

Inaugurato il Frutteto a zero emissioni a Bologna

E' stato piantato il primo albero del Frutteto Zero Emissioni, un'idea nata per compensare le emissioni delle azioni di comunicazione svolte nel corso del progetto Made in Nature e per trasmettere ai consumatori una reale percezione del valore della produzione biologica in termini di sostenibilità . Nel corso dei primi mesi del 2023 saranno piantati 90 alberi, altrettanti per ognuno dei tre anni del progetto, che si stima assorbiranno 4500kg di Co2.

La sostenibilità quindi attraverso gesti concreti: è questo il senso dell'iniziativa Frutteto Zero Emissioni ideato da Made in Nature, il progetto di CSO Italy, finanziato dall'Unione Europea con il contributo di aziende leader del mercato italiano: Brio, Canova, Ceradini, Conserve Italia, Orogel e Veritas Bio frutta. Obiettivo: promuovere la conoscenza e il consumo di prodotti ortofrutticoli biologici in Italia, Germania, Francia e Danimarca, il Paese europeo più rappresentativo in termini di consumi di biologico.

Gli alberi da frutta saranno piantati in un terreno di circa un ettaro adiacente al Caab e saranno gestiti attraverso un progetto pilota che prevede la coltivazione sia con agricoltura biologica che rigenerativa. Il luogo potrà in questo modo divenire uno spazio dimostrativo utile per la comunicazione del progetto ma anche per la comunità di Bologna.

Allo scopo di creare una sorta di economia circolare sono stati coinvolti nel progetto del Frutteto Zero Emissioni, anche la cooperativa Eta Beta e Cucine Popolari. L'una per la raccolta dei frutti e l'altra per il loro utilizzo in cucina, a favore di chi ne ha più bisogno.